

CONVEGNO DI STUDI IN MEMORIAM  
TIBOR KLANICZAY (1923-1992)  
UNIVERSITÀ DI ROMA, LA SAPIENZA, 22 MAGGIO 2012

Il 14 maggio 1992 è scomparso il Professore Tibor Klaniczay, fondatore e direttore dell'Istituto di Studi Letterari dell'Accademia Ungherese delle Scienze, fondatore dell'Associazione Internazionale di Studi Ungheresi, Vicepresidente dell'Associazione Internazionale di Studi di Lingua e di Letteratura Italiana, professore delle Cattedre di Lingua e Letteratura Ungherese della Sorbona e della Sapienza.

Tibor Klaniczay (1923-1992) ottenne la laurea in Lettere e in Lingua e Letteratura Italiana presso l'Università di Budapest e divenne prima assistente, poi professore della Cattedra di Letteratura Ungherese Antica della stessa università.

Nel 1955 fu tra i fondatori dell'Istituto di Studi Letterari dell'Accademia Ungherese delle Scienze, insediata nell'antica sede (e biblioteca) del famoso Collegio Eötvös, modellato alla maniera dell'*École Normal Supérieure des Hautes Études* di Parigi e della *Scuola Normale Superiore di Pisa*, che era stato soppresso dal regime stalinista nel 1949. L'Istituto si pose come compito principale quello di mantenere in vita le ricerche sulla letteratura antica ungherese e di ripristinare i rapporti scientifici con le istituzioni straniere, per reinserire la ricerca letteraria ungherese nel contesto della cultura umanistica europea. Sotto la direzione del prof. Klaniczay l'Istituto ha redatto una serie di edizioni critiche di opere della letteratura antica ungherese e molte monografie sue sulle figure più importanti (così quella sul grande poeta del barocco ungherese Miklós Zrínyi dello stesso Tibor Klaniczay) e, non in ultimo, la nuova, grande storia accademica della letteratura ungherese in dodici volumi.

L'Istituto ha proposto e attuato una serie di accordi internazionali tra l'Accademia Ungherese delle Scienze e tra varie istituzioni accademiche dell'Europa, comprese quelle italiane: l'Accademia dei Lincei, la Fondazione Cini di Venezia, il CNR, l'Istituto Nazionale di Studi sul Rinascimento di Firenze e quello sulla Cultura delle corti di Ferrara, inoltre il CNRS di Parigi, il Centro di Studi sul Rinascimento di Tours, quello di Wolfenbüttel in Germania, e così via. All'Istituto va il merito di essere riuscito negli anni Settanta a reinserire la scienza letteraria ungherese nel contesto della ricerca letteraria internazionale.

Nel 1969 Tibor Klaniczay fu uno dei promotori della collaborazione scientifica tra la Fondazione Cini di Venezia e l'Accademia Ungherese delle Scienze per lo svolgimento di ricerche comparate sui rapporti letterari italo-ungheresi, nell'ambito delle quali negli ultimi 40 anni sono stati organizzati 11 convegni interdisciplinari sulla storia dei rapporti storico-culturali tra l'Italia e l'Ungheria, dal Mille fino al XXI secolo.

Nel 1979 – per iniziativa del professore Tibor Klaniczay – venne fondata l'Associazione Internazionale di Studi di Lingua e Letteratura Ungherese, che riunisce gli studiosi della magiaristica internazionale di ben 40 paesi e della quale egli fu Segretario Generale fino alla sua scomparsa.

Per i suoi meriti scientifici e per i suoi fondamentali contributi nel campo dell'italianistica mondiale, su proposta del presidente Vittore Branca il professor Klaniczay nel 1987 fu eletto, per due mandati, Vice Presidente dell'Associazione Internazionale di Studi di Lingua e Letteratura Italiana

Come studioso, autore di preziosi saggi e monografie su Rinascimento, Manierismo e Barocco, Klaniczay fu invitato a tenere corsi universitari presso le maggiori università occidentali. Per due anni fu professore ospite della Cattedra di Ungherese alla Sorbona di Parigi e in seguito fu chiamato a Roma, per tenere i corsi di Lingua e Letteratura Ungherese presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Roma, la Sapienza.

Tra il 1975 e il 1979 Klaniczay insegnò Lingua e Letteratura Ungherese presso l'Università di Roma, La Sapienza, e alcuni dei suoi allievi sono oggi professori delle varie Cattedre di Lingua e Letteratura Ungherese in Italia. Egli continuò peraltro a seguire, con grande attenzione, l'attività scientifica del suo successore e della Cattedra romana, che ricevette, su sua iniziativa, una donazione di mille volumi della Biblioteca dell'Accademia Ungherese delle Scienze, costitutiva del nucleo di partenza della sezione ungherese della Biblioteca di Villa Mirafiori. In seguito venne istituito, nel 1985, il Centro Interuniversitario per gli Studi Ungheresi in Italia, con sede amministrativa presso La Sapienza, accanto al quale fu fondata – per generosa volontà del Magnifico Rettore pro tempore, prof. Antonio Ruberti – la "Rivista di Studi Ungheresi". Il primo numero aprì i suoi battenti nel 1986 con il grande saggio del prof. Tibor Klaniczay sul ruolo della cultura ungherese nella valle del Danubio. Fino all'aggravarsi della sua grave malattia diverse volte è tornato a Roma per tenere dei corsi, ultimamente nella primavera 2001.

Nel 20° anniversario della scomparsa del grande studioso della letteratura rinascimentale e barocca, l'Università di Roma, La Sapienza e l'Accademia d'Ungheria in Roma hanno ricordato la Sua persona e la Sua dottrina con un convegno di studi, al quale hanno preso parte i Suoi amici, colleghi ed ex allievi italiani e ungheresi.